

Comunicazione & Giornalismo - *Tlc, l'Osservatorio Agcom fotografa il primo semestre 2026: quasi 44 milioni di utenti online, corrono social e streaming, calano tv e quotidiani*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Nel mercato mobile Fastweb+Vodafone guida con il 30,3% delle sim complessive. Negli ascolti televisivi Mediaset supera la Rai sia nel prime time che nell'intera giornata. Sul fronte dell'informazione digitale "Repubblica" precede il "Corriere della Sera", mentre le vendite dei giornali segnano un -7,8% su base annua.**

Un ecosistema digitale in costante espansione, trainato dai social network, dalle piattaforme di streaming a pagamento e dalla progressiva diffusione della fibra ottica, a fronte di una contrazione strutturale della platea televisiva tradizionale e della carta stampata. È questa la fotografia scattata dall'Osservatorio sulle comunicazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), aggiornato al primo semestre 2026 e pubblicato oggi. A giugno 2026 gli utenti unici che hanno navigato in rete hanno toccato quota 43 milioni e 963 mila, segnando un incremento dello 0,8 per cento rispetto allo stesso mese del 2025 e un tempo medio di permanenza pari a 71 ore e 13 minuti. Tra i colossi del web avanzano Alphabet/Google (+1,7 per cento), Meta (+2 per cento), Amazon (+4,1 per cento), Microsoft (+0,6 per cento) e soprattutto ByteDance/TikTok (+7,4 per cento). I social network superano complessivamente i 39,3 milioni di utenti unici, con Facebook a 36 milioni, Instagram a 34,1 milioni e TikTok vicino alla soglia dei 24 milioni di visitatori. Parallelamente si rafforza il consumo di contenuti audiovisivi in streaming: i servizi di video on demand a pagamento raggiungono 15,7 milioni di utenti (+7,3 per cento), guidati da Netflix a 9,1 milioni (+12,5 per cento) e Amazon Prime Video a 7,4 milioni (+3,9 per cento), seguiti da Disney+ a 3,4 milioni (-7,2 per cento) e Dazn a 2,4 milioni (+13 per cento), mentre le piattaforme gratuite toccano i 36,7 milioni (+1,9 per cento). Sul versante dei siti di informazione generalista, che complessivamente contano 36,7 milioni di utenti unici (-2,9 per cento su base annua), la testata più visitata risulta la "Repubblica" con 23,9 milioni di utenti, davanti al "Corriere della Sera" con 23,8 milioni e a RaiNews con 18,4 milioni. Sul piano delle infrastrutture di telecomunicazione, gli accessi alla rete fissa si attestano a giugno 2026 intorno a 20,36 milioni di linee, in lieve flessione congiunturale (-0,4 per cento) e sostanzialmente stabili sull'anno, ma con una netta ricomposizione tecnologica: mentre prosegue il calo del rame e le linee Fixed Wireless Access raggiungono circa 2,78 milioni, gli accessi in fibra Ftth balzano di 243 mila unità nel trimestre e di 1,14 milioni su base annua, arrivando a rappresentare il 37,5 per cento del totale. Migliorano di conseguenza le prestazioni: tra giugno 2022 e giugno 2026 le linee con velocità pari o superiore a 100 Mbit/s sono passate dal 65,2 all'85,3 per cento, mentre quelle da almeno 1 Gbit/s sono salite dal 14,7 al

38,9 per cento, accompagnando un traffico dati medio giornaliero sulla rete fissa cresciuto del 15,7 per cento sull'anno e del 62,6 per cento sul 2022. Nel comparto mobile, a fine giugno le sim attive — tra Human e M2M — superano di poco i 112 milioni, con Fastweb+Vodafone primo operatore sia nel mercato complessivo (30,3 per cento) sia nel segmento Human (25,2 per cento), dove il consumo medio giornaliero raggiunge 1,11 gigabyte (+17,3 per cento sul 2025 e oltre +85 per cento sul 2022). In controtendenza rispetto al digitale si muove invece la televisione tradizionale, i cui ascolti nel giorno medio del primo semestre 2026 calano rispetto allo stesso periodo del 2025 dell'1,2 per cento nel prime time e dell'1,7 per cento nell'intera giornata, portando al 4,2 per cento la riduzione complessiva della platea rispetto al 2024. Nella fascia serale Mediaset conquista il primato con 7,7 milioni di telespettatori medi e il 39,2 per cento di share (+10,5 per cento sull'anno), superando la Rai ferma a 7,3 milioni e al 37,1 per cento (-5,9 per cento); il sorpasso si conferma anche sull'intera giornata, dove Mediaset ottiene 3,2 milioni di spettatori e il 38 per cento di share contro i 3,1 milioni e il 37,3 per cento del servizio pubblico. Seguono nel prime time Warner Bros. Discovery con 1,4 milioni, Comcast/Sky con 1,3 milioni e Cairo Communication/La7 con 1,27 milioni (+3,2 per cento, e 404 mila spettatori nell'intera giornata, +2,1 per cento). Continua infine l'erosione delle vendite nel settore dei quotidiani: nei primi sei mesi del 2026 le copie complessivamente diffuse in Italia sono state 234 milioni — circa 1,7 milioni al giorno — in calo del 7,8 per cento su base annua e del 24,6 per cento rispetto al 2022. A pesare è soprattutto il crollo del formato cartaceo, sceso a 167 milioni di copie (-10,3 per cento sul 2025 e -32,1 per cento sul 2022), mentre le copie digitali limitano la flessione allo 0,8 per cento annuo mantenendo un saldo positivo del 4,2 per cento sul quadriennio, con una forte concentrazione che vede le prime cinque testate assorbire il 64 per cento del mercato digitale contro il 34 per cento del cartaceo. Nella graduatoria dei principali gruppi editoriali guida Cairo/Rcs con una quota del 20,4 per cento, seguito da Gedi (10,4 per cento), Caltagirone Editore (8,5 per cento), Gruppo Sole 24 Ore (7 per cento), Monrif Group (6,5 per cento), Avvenire Nuova Editoriale Italiana (4,7 per cento), Gruppo Sae (4,3 per cento) e Nord-est Multimedia (4,1 per cento).

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026